

## **L'organizzazione del curricolo**

### **di Franco Carlino**

Prime battute di un nuovo anno scolastico, un anno molto impegnativo per via delle modifiche apportate. Una scuola sostanzialmente ridisegnata dal ministro Fioroni, che già nel precedente anno scolastico ha cercato il consenso della vasta platea delle componenti scolastiche puntando soprattutto sulla condivisione del progetto da parte delle famiglie.

Facendo seguito a quanto più volte dichiarato, il ministro Giuseppe Fioroni attraverso la nota ministeriale prot. n. 9914 del 4 luglio scorso, secondo quanto disposto dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 marzo 2007 che impegnava i singoli Ministri a stabilire le priorità politiche della propria Amministrazione, integrate con quelle del Governo sul piano della programmazione finanziaria, ha diffuso l'atto di indirizzo per l'anno scolastico 2007/2008.

L'Atto di indirizzo, preliminare all'organizzazione del curricolo per l'anno 2008, fissa gli obiettivi strategici per la scuola, preposta a predisporre "il Curricolo, all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, nel rispetto delle finalità dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni, che sarà articolato in campi di esperienza per la scuola dell'infanzia e in aree disciplinari nella scuola del primo ciclo".

Tra le priorità indicate nel documento ricordiamo: quella di portare a compimento il processo di revisione e elaborazione delle indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per quella del primo ciclo di istruzione, quella di innovare e rafforzare il ruolo e l'identità degli istituti tecnici e professionali, anche attraverso la promozione e il sostegno alla realizzazione, in ogni provincia, dei poli tecnico-professionali. Altra priorità già ampiamente annunciata è quella dell'innalzamento dell'obbligo di istruzione a 16 anni di età. Nel documento, inoltre, il ministro sottolinea l'urgenza di contrastare il "bullismo", anche con il supporto di azioni e politiche volte all'affermazione della cultura della legalità, al contrasto delle mafie ed alla diffusione della cittadinanza attiva, allo scopo di prevenire le violenze dentro e fuori la scuola. Per questo, dice il ministro è importante stimolare e favorire la partecipazione degli studenti alla vita della scuola, educando alla convivenza e alla cultura dell'accoglienza. Allo scopo è opportuno sostenere l'attuazione del *Piano nazionale per il benessere dello studente*, assicurando nei confronti di ciascun alunno funzioni di accompagnamento e di orientamento, al fine di prevenire la dispersione scolastica da una parte e motivare gli allievi più impegnati dall'altra. Nel documento di indirizzo sono presenti, inoltre, le intenzioni per favorire la costituzione dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti, e l'esigenza di delineare la prospettiva di un *nuovo umanesimo*, integrando i saperi di scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia. Secondo il ministro, uno degli obiettivi più importanti da raggiungere, sembra quello della valorizzazione dell'autonomia scolastica, elemento indispensabile per incrementare l'offerta formativa, l'ampliamento degli spazi e degli orari di fruizione del servizio scolastico e per aprire la scuola alle famiglie e al territorio. Infine, il ministro sottolinea la necessità di sostenere, monitorare e orientare la fase di valutazione dei dirigenti scolastici, così come attivare un sistema di valutazione del sistema scolastico e delle singole scuole. Il documento affronta anche i problemi della revisione del sistema di reclutamento, della formazione permanente per tutto il personale della scuola, di come incrementare, adeguare e mettere in sicurezza il patrimonio edilizio scolastico, d'intesa con le Regioni e della necessità di eliminare il fenomeno del precariato.

Le modifiche apportate, quelle annunciate e quelle che verranno saranno nel corrente anno scolastico ancora oggetto di approfondimento e di dibattito. In questi anni, i cambiamenti avvenuti nella scuola sono stati oggetto costante di attenzione da parte della nostra testata, che ha cercato di informare i lettori con uno sguardo sempre attento ai cambiamenti. Anche per il corrente anno scolastico rinnoviamo l'intenzione di esservi vicino e di migliorare lo spazio a nostra disposizione tenendo conto dei vostri suggerimenti e delle vostre richieste. Auguri per il nuovo anno scolastico.